

“Verifica, implementazione e valutazione di modelli di prevenzione basati sull’Evidenza Scientifica”

Rapporto conclusivo dell’indagine sull’applicazione delle Leggi Regionali volte a orientare le attività di prevenzione in base a criteri di evidenza scientifica, attraverso l’abolizione di pratiche inutili e l’introduzione di altre di comprovata efficacia. Tale studio è stato condotto nell’ambito del progetto di ricerca “Verifica, implementazione e valutazione di modelli di prevenzione basati sull’Evidenza Scientifica” della Regione Emilia Romagna, gestito dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’AUSL di Cesena.

Scopo dell’indagine è la valutazione dell’effettiva applicazione di tali norme e degli effetti prodotti sull’attività degli 11 Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione Emilia Romagna. A tal fine si è proceduto alla rilevazione dei dati utili tramite la somministrazione di un questionario a tutti i Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione Emilia Romagna.

Premessa

La Regione Emilia Romagna in analogia con quanto fatto anche in altre Regioni d’Italia, ha attivato una serie di iniziative e adottato normative per semplificare le attività di prevenzione, applicando criteri di evidenza scientifica. Le Norme Regionali emanate in materia di attività di prevenzione basate sull’evidenza di cui si è andata a verificare l’applicazione sono:

- L.R. 24.06.2003 n. 11 e D.G.R. 01.03.2004 n. 342
- L.R. 25.11.2002 n 31
- L.R. 29.07.2004 n. 19, DGR 07.02.2005 n. 156, e DGR 10.01.2005 n. 10
- Nota D. G. Sanità 2/02/2004

In particolare:

- la L.R. 24.06.2003 n. 11 prevede l’abolizione dell’obbligo del libretto di idoneità sanitaria per alimentaristi
- la D.G.R. 01.03.2004 n. 342 definisce criteri e modalità per l’organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti e per il rilascio del relativo attestato
- la L.R. 25.11.2002 n 31 prevede l’abolizione del parere per la costruzione di civili abitazioni e del parere per il rilascio del certificato di agibilità (sostituito da autocertificazione e controlli a campione), e l’introduzione del parere integrato Ausl-Arpa per Nuovi Insediamenti Produttivi e Strumenti Urbanistici
- la L.R. 29.07.2004 n. 19 prevede l’introduzione della delega della visita e del certificato necroscopico ai MMG e l’abolizione di:
 1. certificato di idoneità dell’abitazione all’osservazione della salma
 2. certificato di conformità del feretro (sostituito da autocertificazione)
 3. verifica della firma del medico accertatore della morte ai fini della cremazione

4. trattamenti antiputrefattivi di routine (sostituito da trattamenti su giudizio del medico necroscopo)
 5. assistenza alle attività di esumazione ed estumulazione (sostituito da assistenza su richiesta e controlli a campione)
 6. parere per la costruzione di edicole e sepolcri;
- la DGR 07.02.2005 n. 156 prevede l'introduzione dell'attestato di idoneità del carro funebre rilasciato dall' Azienda USL a validità indefinita;
 - la DGR 10.01.2005 n. 10 prevede l'introduzione della comunicazione preventiva al Comune dell'elenco dei medici necroscopi con relative firme;
 - la nota della D. G. Sanità 2/02/2004 prevede l'abolizione dell'Autorizzazione sanitaria per mezzi impiegati per il trasporto di sostanze alimentari, art. 44 D.P.R. 327/80, e l'introduzione della Dichiarazione di Inizio Attività e di controlli campionari.

Materiali e metodi

La rilevazione dei dati è avvenuta tramite la distribuzione, a tutti i Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione, di un questionario appositamente predisposto a cura del DSP dell'AUSL di Cesena e del Servizio Sanità Pubblica dell'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna. Alcuni dati sono stati ricavati direttamente dal sistema informativo regionale.

Il tasso di risposta è stato ottimo, hanno infatti risposto al questionario 11 delle 11 Ausl della Regione. Anche la qualità della risposta è stata buona, si è registrato un numero limitato di risposte mancanti e di "note a margine" esplicative. Le maggiori disomogeneità si sono riscontrate nelle sezioni riguardanti l'edilizia e la Polizia Mortuaria.

Dal punto di vista metodologico le stime sui carichi orari settimanali delle figure coinvolte nelle attività esaminate sono state approssimate in modo da fornire come risultato un numero intero.

Nel documento non risulteranno riferimenti ai singoli dipartimenti di Sanità pubblica, pertanto le singole Ausl non verranno identificate con il loro nome ma con una lettera assegnata casualmente, e che cambia a seconda dell'argomento.

Redazione

Luigi Salizzato direttore DSP AUSL Cesena

Cristina Raineri medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Bologna

Elizabeth Bakken medico igienista DSP AUSL Rimini

Risultati della ricerca

L.R. 24.06.2003, N. 11 e D.G.R. 01.03.2004, N. 342

Come indicatore dei cambiamenti introdotti dalla L.R. 24.06.2003 n. 11 è stato utilizzato il numero delle visite per il rilascio del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi effettuate annualmente nel periodo 2002-2006. I dati sono stati rilevati attraverso il Sistema Informativo Regionale.

Di 10 Ausl (su 11) è stato possibile ottenere dati completi, in queste il numero di visite effettuate per il rilascio di libretti sanitari per alimentaristi effettuate nel 2002 erano state 378.814 contro le 1.334 del 2006.

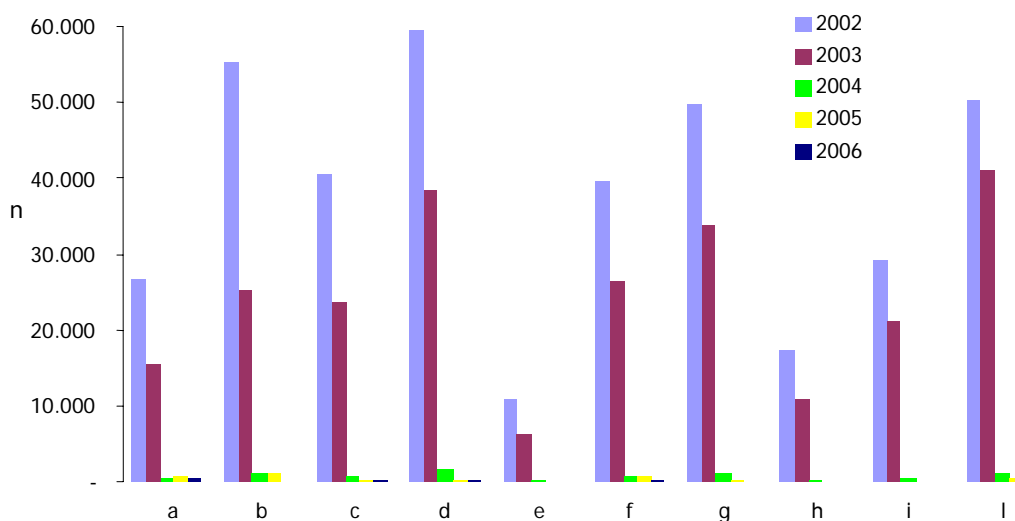
Il numero di visite e di certificazioni che la L.R. 11/2003 ha consentito di abolire dal 2002 al 2006 è di grande impatto: 377.480.

Tabella 1. Visite per rilascio libretti sanitari per alimentaristi effettuate nei Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Emilia Romagna. Anni 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
a	26512	15594	617	682	474
b	55542	25360	1046	1003	36
c	40413	23681	714	188	203
d	59574	38399	1552	210	136
e	10844	6200	191	27	8
f	39640	26258	830	699	190
g	49628	34020	1010	164	63
h	17255	10735	331	84	74
i	29205	21161	428	96	43
l	50201	41009	1138	482	107
totale	378814	242417	7857	3748	1334

(10 Ausl rispondenti su 11)

Visite per rilascio LISA effettuate in 10 Ausl dell'Emilia Romagna negli anni 2002-2006



Allo scopo di stimare le risorse umane liberate dall'abolizione dei LISA è stato chiesto ai DSP rispondenti di indicare il numero di ore/settimana dedicate da medici, Assistenti sanitarie (AS)/Infermieri professionali (IP) e personale amministrativo alle visite mediche di rilascio/rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria per alimentaristi.

Hanno risposto alla domanda 9 Ausl su 11. Nel 2002, fra le 7 aziende Ausl indicanti il dato per questo anno, risultava che 7 Ausl impiegavano medici per un totale regionale di 206 ore/settimana, 7 Ausl impiegavano AS/IP per un totale regionale di 254 ore/settimana, 2 Ausl impiegavano personale amministrativo per un totale regionale di 23 ore/settimana. Nel 2006 2 Ausl su 9 non impiegano più nessun tipo di figura professionale in questo tipo di attività, 6 Ausl impiegano medici per un totale regionale di 5 ore/settimana, 5 Ausl impiegano AS/IP per un totale regionale di 8 ore/settimana, una sola Ausl utilizza personale amministrativo per 0,5 ore/settimana.

Tabella 2. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nelle visite mediche per il rilascio dei libretti di idoneità sanitaria per alimentaristi. Regione Emilia Romagna, periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
medici	206 (7Ausl)	219 (8Ausl)	26(7Ausl)	12 (6Ausl)	5 (6Ausl)
AS/IP	254 (7Ausl)	197 (7Ausl)	17 (6Ausl)	19 (5Ausl)	8 (5Ausl)
amministrativi	23 (2Ausl)	17 (2Ausl)	6 (2Ausl)	0,5 (1Ausl)	0,5 (1Ausl)

(9 Ausl rispondenti su 11)

Hanno risposto alla domanda sulle strutture coinvolte nelle visite mediche per il rilascio 10 Ausl. Nel 2002 il servizio maggiormente coinvolto, da solo o in associazione con altri, era il SISP (9Ausl). Nel 2006 il SISP si conferma ancora il Servizio più coinvolto (7 Ausl), vi è stata però una tendenza a ridurre il numero dei Servizi che rilasciano la certificazione ad uno solo (5 Ausl utilizzano un solo servizio) e 2 Ausl dal 2004 non hanno più indicato alcuna struttura coinvolta in questo genere di attività. Particolare il caso di una Ausl che delega tutta l'attività di certificazioni individuali all'U.O di Medicina Legale, senza alcun supporto da parte del SISP.

Tabella 3. Strutture coinvolte nelle visite mediche per il rilascio/rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria per alimentaristi in Emilia Romagna, periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
SIAN	5	5	3	3	3
SISP	9	9	7	7	7
Distretti	1	1			
Medicina Legale	3	3	2	2	2

(10 Ausl rispondenti su 11)

Per quanto riguarda la D.G.R. 342_04 sui corsi di formazione per alimentaristi le soluzioni appaiono piuttosto variabili a seconda delle diverse realtà territoriali.

Tutte le Ausl hanno risposto alla domanda sulle figure professionali coinvolte nei corsi di formazione. Due Ausl già nel 2002 e 2003 coinvolgevano medici, AS/IP e veterinari nei corsi di formazione, ma con una media di ore/settimana molto bassa. Dal 2004 tutte le 11 Ausl della Regione hanno attivato corsi di formazioni affidandoli a più figure professionali (da due figure professionali in alcune Ausl a cinque in altre) con un carico orario variabile. Nel 2006 ben 10 Ausl affidano i corsi di formazione a AS/IP per un totale regionale di 165 ore/settimana, 8 Ausl a medici per un totale regionale di 48 ore/settimana, 5 Ausl a personale amministrativo per un totale regionale di 81 ore/settimana e 6 Ausl a tecnici della prevenzione per un totale regionale di 35

ore/settimana. Da segnalare il ricorso a personale del servizio veterinario, che nel 2004 era impiegato solo da 3 Ausl, mentre nel 2006 è salito a 5 Ausl. Una Ausl utilizza anche medici a contratto (con carico di ore maggiore rispetto alle altre figure), e un'altra Ausl coinvolge i dietisti.

Tabella 4. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nei corsi di formazione per alimentaristi. Regione Emilia Romagna, periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
Medici	2 (2 Ausl)	2 (2 Ausl)	66 (8Ausl)	72 (8ausl)	93 (8Ausl)
AS/IP	1 (1 Auls)	1 (1Ausl)	137 (10Ausl)	139 (10Ausl)	165 (10Ausl)
Amministrativi			57 (4Ausl)	73 (5Ausl)	81 (5Ausl)
tecnici prevenzione			20 (6 Ausl)	25 (6 Ausl)	35 (6 Ausl)
veterinari	1 (1Ausl)	1 (1Ausl)	36 (3Ausl)	28 (3Ausl)	47 (5Ausl)
dietista			1,5 (1Ausl)	1,5 (1Ausl)	1,5 (1Ausl)

(11 Ausl rispondenti su 11)

Tutte le Ausl della Regione hanno risposto alla domanda riguardante le strutture coinvolte nei corsi di formazione per gli alimentaristi. Nel 2002 erano quattro le Ausl che impiegavano servizi nei corsi di formazione. Nel 2006 tutte le Ausl coinvolgono almeno un servizio nei corsi di formazione. Due Ausl utilizzano un unico servizio, tre Ausl due servizi e sei Ausl tre servizi. Nel 2006 SIAN (10 Ausl) e SISP (8 Ausl) risultano essere le strutture più coinvolte, ma anche la medicina veterinaria vede un aumento nel suo utilizzo (6 Ausl).

Tabella 5. Strutture coinvolte nelle attività di formazione per alimentaristi. Regione Emilia Romagna, periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
SIAN	3	3	9	9	10
SISP	2	2	8	8	8
Distretti					
Veterinari	1	1	4	4	6
Sportello Prevenzione			1	1	1

(11 Ausl rispondenti su 11)

In tutte le aziende Ausl della regione i corsi attivati sono stati svolti da personale del DSP in orario di servizio (1415 corsi), 7 di queste aziende hanno anche attivato corsi svolgendoli in collaborazione con altri Enti o Aziende (365 corsi). Una Ausl ha utilizzato medici a contratto mentre un'altra ha svolto i corsi tramite accreditamento per aziende esterne .

Sette Ausl su undici indicano in quale modo sia stato impiegato il personale liberato dal carico di lavoro relativo alle attività di rilascio/rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria per alimentaristi, 7 Ausl hanno avviato nuove attività e 5 Ausl hanno potenziato attività già in corso. In quasi tutte le Ausl la riconversione del personale ha privilegiato interventi di prevenzione o indirizzato risorse verso settori che operavano in carenza di operatori.

Di seguito l'elenco delle nuove attività avviate:

- sviluppo sistema qualità, informatizzazione attività;
- raccolta dati, gestione dei registri di mortalità;
- studio Passi, studio Quadri, sorveglianza epidemiologica;
- attività informativa a privati, enti, associazioni ecc.;
- formazione OSA, organizzazione corsi alimentaristi, nutrizione;
- progetti Piano Regionale di Prevenzione: prevenzione incidenti stradali e domestici, obesità, diabete, fumo, alcool, rischio cardiovascolare, Paesaggi di prevenzione;
- controllo barbieri parrucchieri estetisti.

e l'elenco delle attività già in corso e potenziate:

- controlli studi odontoiatrici, strutture sanitarie e socio assistenziali;
- formazione alimentaristi, sorveglianza nutrizionale;
- adeguamento alla normativa europea dell'attività di controllo e vigilanza, interventi di promozione della salute;
- attività ambulatoriale, attività vaccinale e profilassi malattie trasmissibili;
- inchieste epidemiologiche.

Dal sistema informativo regionale delle notifiche si rileva che le Malattie infettive trasmesse dagli alimenti, nel periodo esaminato 2002-2006, sono state complessivamente in Emilia Romagna:

Tabella 6. Episodi di malattie infettive trasmesse dagli alimenti notificati in Emilia Romagna. nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
a	0	3	1	1	1
b	8	10	4	2	6
c	12	9	10	4	5
d	18	14	13	3	12
e	10	11	5	9	4
f	1	2	4	3	4
g	12	4	3	1	4
h	6	2	11	1	7
i	2	2	1	2	5
l	2	3	6	1	1
m	1	4	2	1	3
totale	73	64	60	28	52

(11 rispondenti su 11)

L.R. 25.11.2002 n 31

Come indicatori della applicazione della L.R. 25.11.2002 n 31 sono stati individuati il numero di pareri per costruzione di civili abitazioni, per il rilascio del certificato di agibilità, e quelli integrati con ARPA. I dati mostrano dal 2002 un significativo decremento nel numero dei pareri per progettazione di civile abitazione, ma non un esaurimento, nel 2006 in Regione vengono ancora rilasciati 1764 pareri per la costruzione di civili abitazioni. I pareri per le agibilità non fanno registrare invece un sostanziale decremento, nel 2002 sono stati rilasciati 4733 pareri per il rilascio del certificato di agibilità e 3840 nel 2006.

Hanno risposto alla domanda sul numero di pareri per la costruzione di civili abitazioni rilasciati 10 Ausl su 11. Rispetto all'applicazione della legge e alle modifiche organizzative introdotte è necessario segnalare che il quadro appare piuttosto disomogeneo nelle diverse realtà territoriali. Molti Comuni hanno continuato a richiedere pareri per il rilascio del certificato di agibilità per le attività classificate (6 Ausl lo segnalano) e le civili abitazioni (3 Ausl lo segnalano), e del permesso di costruire per le civili abitazioni (3 Ausl lo segnalano), in quanto ancora previste nei loro regolamenti edilizi.

Tabella 7. Pareri per costruzione di civili abitazioni rilasciati in Emilia Romagna dai Dipartimenti di Sanità Pubblica nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
a	2078	2010	1006	538	852
b	3281	1335	478	432	261
c	2900	1550	811	369	209
d	198	68	0	10	19
e	ND	511	266	231	146
f	186	75	44	47	27
g	1374	800	501	207	206
h	61	62	40	38	34
i	132	179	12	16	10
m	0	0	0	0	0
totale	10210	6590	3158	1888	1764

(10 Ausl rispondenti su 11)

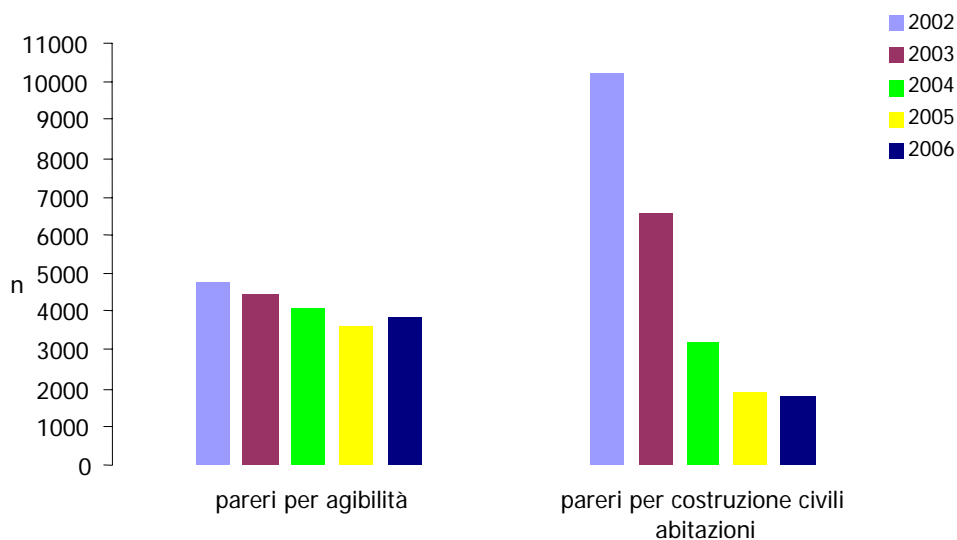
Il dato sul numero di pareri per il rilascio del certificato di agibilità viene invece rilevato dal sistema informativo Regionale, che fornisce dati per tutte le Ausl.

Tabella 8. Pareri per il rilascio del certificato di agibilità prodotti in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

2002	2003	2004	2005	2006
n	n	n	n	n
4733	4438	4087	3599	3840

(11 Ausl rispondenti su 11)

Pareri per agibilità e per costruzioni civili rilasciati in Emilia Romagna negli anni 2002-2006



Come l'abolizione dei LISA anche l'abolizione del parere per la costruzione di civili abitazioni ha comportato una riduzione del numero di ore/settimana impiegate da medici, Tecnici della prevenzione (TdP) e personale amministrativo per il rilascio di queste certificazioni.

Hanno risposto alla domanda sulle figure professionali coinvolte in questa attività 6 Ausl su 11. Nel 2002 risultava che 5 Ausl impiegavano medici per un totale regionale di 41 ore/settimana, 5 Ausl impiegavano TdP per un totale regionale di 113 ore/settimana, 4 Ausl impiegavano personale amministrativo per un totale regionale di 35 ore/settimana. I dati del 2006 mostrano che ancora 5 Ausl impiegano medici per un totale regionale di 12 ore/settimana, 5 Ausl impiegano TdP per un totale regionale di 41 ore/settimana, 4 Ausl utilizzano personale amministrativo per un totale regionale di 13 ore/settimana.

Tabella 9. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nell'attività di rilascio di pareri per la costruzione di civili abitazioni in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
Medici	41 (5Ausl)	29 (5Ausl)	18 (4Ausl)	14 (5Ausl)	12 (5Ausl)
TdP	113(5Ausl)	86 (5Ausl)	52 (4Ausl)	48 (4Ausl)	41 (5Ausl)
Amministrativi	35 (4Ausl)	26 (4Ausl)	14 (3Ausl)	14 (4Ausl)	13 (4Ausl)

(6 Ausl rispondenti su 11)

La L.R. 31_02 ha poi introdotto il parere integrato Ausl-Arpa per Nuovi Insediamenti Produttivi e Strumenti Urbanistici. L'analisi dimostra che il numero di pareri integrati rilasciati è diminuito dal 2002 al 2006, nonostante l'entrata in vigore della legge.

Degli 11 Dipartimenti di Sanità Pubblica 9 hanno riportato il numero di pareri integrati rilasciati. In una delle due Ausl non rispondenti va, però, sottolineato il fatto che dal 2000 è operativo uno sportello unico per le imprese che è deputato a fare sintesi di tutti i pareri emessi da enti terzi su interventi inerenti attività a significativo impatto sulla salute (come previsto dal DGR 477/95).

Tabella 10. Pareri integrati AUSL-ARPA rilasciati in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n	n
a	1862	1063	1095	965	948
b	2859	1770	1759	1754	1616
c	857	689	743	769	856
d	ND	ND	1277	1488	1344
e	60	41	39	36	27
f	100	206	255	261	280
g	168	148	310	344	344
h	274	300	374	432	426
i	683	668	699	657	631
totale	6863	4885	6551	6706	6472

(9 Ausl rispondenti su 11)

Parallelamente alla diminuzione del numero di pareri integrati, anche il carico di ore/settimana delle figure professionali coinvolte in queste attività diminuisce dal 2002 al 2006, anche se in modo limitato.

Hanno risposto alla domanda sulle figure professionali coinvolte 7 Ausl su 11. Nel 2002 risultava che 7 Ausl impiegavano medici per un totale regionale di 137 ore/settimana, 7 Ausl impiegavano TdP per un totale regionale di 511 ore/settimana, 6 Ausl impiegavano personale amministrativo per un totale regionale di 126 ore/settimana. I dati del 2006 mostrano che ancora 7 Ausl impiegano medici per un totale regionale di 105 ore/settimana, 8 Ausl impiegano TdP per un totale regionale di 422 ore/settimana, 6 Ausl utilizzano personale amministrativo per un totale regionale di 68 ore/settimana.

Tabella 11. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nel rilascio dei pareri integrati AUSL-ARPA in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
Medici	137(7Ausl)	109(7Ausl)	110(7Ausl)	106(7Ausl)	105(7Ausl)
TdP	511(7Ausl)	419(8Ausl)	434(8Ausl)	430(8Ausl)	422(8Ausl)
Amministrativi	126(6Ausl)	55(6Ausl)	68(6Ausl)	70(6Ausl)	68(6Ausl)
ingegnere	25(1Ausl)	25(1Ausl)	25(1Ausl)	25(1Ausl)	25(1Ausl)
veterinario	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)
laureati non medici	5(1Ausl)	5(1Ausl)	5(1Ausl)	5(1Ausl)	5(1Ausl)
chimico	20(1Ausl)	4(1Ausl)	8(1Ausl)	8(1Ausl)	8(1Ausl)

(7Ausl rispondenti su 11)

Gli incassi ricavati da pratiche della legge 31/2002 risultano notevolmente aumentati dal 2002 al 2006.

Novembre Ausl hanno fornito questo dato, anche se in un caso incompleto

Tabella 12. Totale incassi Legge n.31. Regione Emilia Romagna, periodo 2002-2006.

2002	2003	2004	2005	2006
€	€	€	€	€
965.620,00 (6Ausl)	1.180.168,00 (7Ausl)	1.816.819,00 (8Ausl)	1.947.639,00 (9Ausl)	1.681.175,00 (9Ausl)

(9 Ausl rispondenti su 11)

Anche l'abolizione del parere per il rilascio del certificato di agibilità ha comportato una riduzione del numero di ore/settimana impiegate da medici, TdP e personale amministrativo per il rilascio di queste certificazioni, anche se molto limitata.

Hanno risposto alla domanda sulle figure professionali coinvolte in questa attività 9 Ausl su 11. Nel 2002 risultava che 6 Ausl impiegavano medici per un totale regionale di 31 ore/settimana, 7 Ausl impiegavano TdP per un totale regionale di 224 ore/settimana, 5 Ausl impiegavano personale amministrativo per un totale regionale di 32 ore/settimana. I dati del 2006 mostrano che 7 Ausl impiegano medici per un totale regionale di 22 ore/settimana, 8 Ausl impiegano TdP per un totale regionale di 194 ore/settimana, 5 Ausl utilizzano personale amministrativo per un totale regionale di 25 ore/settimana.

Tabella 13. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nell'attività di rilascio del certificato di agibilità in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

	2002	2003	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
Medici	31(6Ausl)	28(7Ausl)	29(8Ausl)	22(7Ausl)	22(7Ausl)
TdP	224(7Ausl)	225(8Ausl)	237(8Ausl)	192(8Ausl)	194(8Ausl)
Amministrativi	32(5Ausl)	34(6Ausl)	31(6Ausl)	25(5Ausl)	25(5Ausl)
ingegnere	5(1Ausl)	4(1Ausl)	4(1Ausl)	5(1Ausl)	5(1Ausl)
veterinario	0,15(1Ausl)	0,15(1Ausl)	0,15(1Ausl)	0,15(1Ausl)	0,15(1Ausl)
laureati non medici	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)	1(1Ausl)
chimico	10(1Ausl)	10(1Ausl)	10(1Ausl)	8(1Ausl)	8(1Ausl)

(9 Ausl rispondenti su 11)

Per quel che riguarda il numero di controlli facoltativi effettuati, 3 Ausl dichiarano di non avere mai effettuato questa attività, mentre due Ausl non hanno risposto alla domanda. Fra le Ausl rispondenti il numero di controlli facoltativi eseguiti risulta aumentare, salvo nel 2006 dove si assiste ad una lieve diminuzione.

Tabella 14. Controlli facoltativi eseguiti in Emilia Romagna nel periodo 2002-2006.

2002	2003	2004	2005	2006
n	n	n	n	n
332 (4Ausl)	493 (4Ausl)	564 (5Ausl)	593 (6Ausl)	527 (6Ausl)

(6 Ausl rispondenti su 11)

Solo 5 Ausl indicano le figure professionali coinvolte nei controlli facoltativi e il loro carico orario. L'impegno orario risulta molto limitato, nel 2006 è circa pari ad un totale regionale di 1 ora/settimana per i medici (2Ausl), 7 ore/settimana per i TdP (4Ausl) e 2 ore/settimana per il personale amministrativo.

Fra le 6 Ausl che hanno svolto controlli , 5 hanno svolto questa attività in orario di servizio mentre una in regime di libera professione.

Nove Ausl su undici indicano in quale modo sia stato impiegato il personale liberato dal carico di lavoro relativo alle attività semplificate, 5 Ausl hanno avviato nuove attività e 8 Ausl hanno potenziato attività già in corso.

Di seguito l'elenco delle nuove attività avviate:

- LR 34/98, controllo studi odontoiatrici;
- promozione salubrità e sicurezza delle abitazioni, prevenzione incidenti domestici;
- controllo legionella.

e l'elenco delle attività già in corso potenziate:

- certificati antigienicità alloggi attraverso l'effettuazione di sopralluoghi mirati alla verifica dei rischi connessi agli impianti (gas-elettrici), attività di vigilanza nei vari comparti di competenza;
- controllo centri estetica, piscine, scuole, strutture sanitarie e socio assistenziali;
- assistenza ai tecnici progettisti, incontri di lavoro SUAP, modifiche regolamento comunale di igiene;
- altri pareri, conferenze servizi, vigilanza;
- nip-strumenti urbanistici, controllo infestazione zanzara tigre.

La L.R. 29.07.2004 n. 19, e le DGR 07.02.2005 n. 156, e 10.01.2005 n. 10 disciplinano in materia funeraria e di polizia mortuaria, abolendo alcune prestazioni e introducendone altre.

In questa sezione del questionario le risposte incomplete sono state numerose, ma dai dati è comunque possibile provare a delineare, anche se parzialmente, un quadro della applicazione di queste norme. Fra le prestazioni considerate dalla L.R. 19_04 alcune risultano drasticamente ridotte se non più effettuate (es. certificato di conformità del feretro e certificato di inidoneità dell'abitazione all'osservazione della salma) mentre altre hanno continuato ad essere effettuate senza significative variazioni (es. visite e certificati necroscopici effettuati da medici del DSP, verifica della firma del medico necroscopo ai fini della cremazione), come riportato più dettagliatamente in seguito.

- Certificato di inidoneità dell'abitazione per l'osservazione della salma: 6 Ausl già dal 2003 non effettuavano questa attività; nel 2006 nessuna Ausl in regione ha emesso questo genere di certificato.
- Certificato di conformità del feretro: 2 Ausl non forniscono il dato, una Ausl da prima del 2000 ha lasciato l'attività alla responsabilità dell'addetto alle pompe funebri, quale incaricato di pubblico servizio, 2 Ausl già dal 2003 non effettuavano l'attività; nel 2006 solo 2 Ausl hanno emesso il certificato.
- Verifica della firma del medico necroscopo ai fini della cremazione: 2 Ausl non hanno fornito il dato, 2 Ausl già dal 2003 non effettuavano l'attività; nel 2006 7 Ausl svolgono ancora l'attività e il numero dei certificati emessi risulta aumentato rispetto al 2002
- Trattamenti antiputrefattivi di routine: 2 Ausl già dal 2003 non effettuavano l'attività, una Ausl da prima del 2000 ha lasciato l'attività alla responsabilità dell'addetto alle pompe funebri, quale incaricato di pubblico servizio; nel 2006 effettuano l'attività ancora 5 Ausl
- Assistenza alle attività di esumazione ed estumulazione di routine: 2 Ausl già dal 2003 non effettuavano l'attività, nel 2005 6 Ausl cessano questa attività; nel 2006 una sola Ausl effettua ancora l'attività.
- Parere per la costruzione di edicole e sepolcri: una Ausl non ha dato disponibile, 2 Ausl dal 2003 non effettuavano l'attività; nel 2006 7 Ausl effettuano ancora questa attività
- Visite e certificati necroscopici effettuati da medici del DSP: in una Ausl le visite vengono effettuate da medici ex-condotti, una Ausl non effettua questa attività perché agisce in convenzione con i medici dell'Istituto di medicina legale universitario; il numero di Ausl (10) che effettuano questa attività non è variato dal 2003 al 2006 e il numero di visite necroscopiche dal 2003 al 2006 si è complessivamente ridotto in maniera molto limitata (una sola Ausl ha applicato la delega delle visite e dei certificati ai MMG.)

Tabella 15. Totale prestazioni erogate tra quelle abolite. Emilia Romagna, periodo 2003-2006.

	2003	2004	2005	2006
	n	n	n	n
Certificato di inidoneità dell'abitazione all'osservazione della salma	377 (4Ausl)	183 (4Ausl)	20 (2Ausl)	0
Certificato di conformità del feretro	2996 (6Ausl)	2543 (Ausl)	136 (3 Ausl)	5 (2Ausl)
Verifica della firma del medico necroscopo ai fini della cremazione	529 (7Ausl)	606 (8Ausl)	675 (4Ausl)	694 (5Ausl)
Trattamenti antiputrefattivi di routine	1428 (7Ausl)	1580 (8Ausl)	218 (4Ausl)	224(5Ausl)
Assistenza alle attività di esumazione ed estumulazione di routine	3020 (8Ausl)	2157(8Ausl)	61 (2Ausl)	38(1Ausl)
Parere per la costruzione di edicole e sepolcri	310 (7Ausl)	277 (7Ausl)	251 (7Ausl)	186 (7Ausl)
Visite e certificati necroscopici effettuati da medici del DSP	9206 (10 Ausl)	8900 (10Ausl)	8656 (10Ausl)	8269 (10Ausl)

(11 Ausl rispondenti su 11)

Parallelamente alla variabilità nell'applicazione della L.R. 19/04 anche il carico di ore/settimana delle figure professionali coinvolte nelle attività abolite non subisce grandi variazioni dal 2004 al 2006, fatta eccezione per i tecnici della prevenzione il cui carico orario risulta dimezzato.

Hanno risposto alla domanda sulle figure professionali coinvolte 8 Ausl su 11. Nel 2004 risultava che 8 Ausl impiegavano medici per un totale regionale di 192 ore/settimana, 5 Ausl impiegavano TdP per un totale regionale di 108 ore/settimana, 4 Ausl impiegavano personale amministrativo per un totale regionale di 31 ore/settimana. I dati del 2006 mostrano che ancora 8 Ausl impiegano medici per un totale regionale di 167 ore/settimana, 4 Ausl impiegano TdP per un totale regionale di 41 ore/settimana, 4 Ausl utilizzano personale amministrativo per un totale regionale di 18 ore/settimana

Tabella 16. Totale ore/settimana figure professionali coinvolte nell'attività di Polizia Mortuaria. Emilia Romagna, periodo 2004-2006

	2004	2005	2006
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
Medici	192 (8 Ausl)	182 (8 Ausl)	167 (8 Ausl)
TdP	108 (5 Ausl)	43 (5 Ausl)	41 (4 Ausl)
Amministrativi	31 (4 Ausl)	18 (4 Ausl)	18 (4 Ausl)

(8 Ausl rispondenti su 11)

Anche per quanto riguarda le nuove prestazioni introdotte dalla L.R. 19/04, la DGR 156/05, e la DGR 10/05 la attuazione risulta piuttosto scarsa e disomogenea.

Nessuna Ausl risulta avere effettuato controlli a campione sulle attività di esumazione ed estumulazione e una sola Ausl riporta l'effettuazione di visite e certificati necroscopici da parte dei medici di medicina generale.

Di seguito si analizzano più nel dettaglio le nuove prestazioni introdotte:

- Trattamenti antiputrefattivi su giudizio del medico necroscopo: 7 Ausl non hanno mai effettuato l'attività, in una Ausl i trattamenti vengono effettuati sulla base di un'apposita convenzione dall'Istituto di medicina legale dell'azienda ospedaliera e universitaria, solo 3 Ausl effettuano questa attività.
- Assistenza alle attività di esumazione ed estumulazione su richiesta: 5 Ausl non hanno mai effettuato l'attività, nel 2006 sono 4 le Ausl che la effettuano.
- Controlli a campione sulle attività di esumazione ed estumulazione: nessuna Ausl riporta di effettuarli.
- Visite e certificati necroscopici effettuati da MMG: una sola Ausl ha riportato l'effettuazione da parte di MMG di visite e certificati, in una Ausl le visite e i certificati vengono effettuati sulla base di un'apposita convenzione dall'Istituto di medicina legale dell'azienda ospedaliera e universitaria.
- Controlli di vigilanza sull'idoneità delle auto funebri e delle autorimesse: 3 Ausl non hanno mai effettuato questa attività, nel 2006 sono 5 le Ausl che svolgono i controlli di vigilanza.
- Pareri sull'idoneità del carro funebre al suo primo esercizio: 2 Ausl non hanno mai effettuato l'attività, nel 2006 sono 7 le Ausl ad avere espresso pareri.

Tabella 17. Totale prestazioni erogate fra quelle introdotte. Emilia Romagna, periodo 2004-2006

	2004	2005	2006
	n	n	n
Trattamenti antiputrefattivi su giudizio del medico necroscopo	70(3 Ausl)	14(3 Ausl)	9(3 Ausl)
Assistenza alle attività di esumazione ed estumulazione su richiesta	37(3Ausl)	27(3Ausl)	34(4Ausl)
Controlli a campione sulle attività di esumazione ed estumulazione	0	0	0
Visite e certificati necroscopici effettuati da MMG	700(1Ausl)	750(1Ausl)	1005(1Ausl)
Controlli di vigilanza sull'idoneità delle auto funebri e delle autorimesse	134(6Ausl)	134(6Ausl)	119(5Ausl)
Pareri sull'idoneità del carro funebre al suo primo esercizio	58(5Ausl)	147(7Ausl)	91(7Ausl)

(11 Ausl rispondenti su 11)

Stimare il carico di lavoro delle figure professionali coinvolte nelle nuove attività di Polizia Mortuaria risulta difficile a causa della limitatezza dei dati. medici e tecnici della prevenzione sono indicati come le figure professionali maggiormente coinvolte nelle nuove attività introdotte anche se non si può stimare il carico orario (solo 2 Ausl hanno fornito il dato numerico).

Delle 11 Ausl Regionali 8 hanno risposto alla domanda su come sia stato impiegato il personale liberato dal carico di lavoro relativo alle attività di polizia mortuaria. Risulta che 5 Ausl hanno avviato nuove attività e 7 Ausl hanno potenziato attività già in corso.

Di seguito l'elenco delle nuove attività avviate:

- disagio abitativo, progetto Ulisse nazionale, sistema informativo con dotazione nuovo software;
- organizzazione corsi alimentaristi, studio Passi;
- LR 34/98, sopralluoghi ambulatori dentistici;
- screening tumore colon retto.

e l'elenco delle attività potenziate:

- istruttoria pareri nuovi insediamenti produttivi e strumenti urbanistici;
- profilassi malattie infettive, legionellosi;
- visite collegiali invalidità civile;
- controlli in studi odontoiatrici, strutture sanitarie e socio assistenziali;
- sorveglianza nutrizionale;
- attività di comunicazione e promozione della salute, attività di formazione verso gli utenti dell'UOIP;
- controlli estetisti, piscine;
- pianificazione territoriale, vigilanza igienica.

E' stato chiesto alle Ausl di indicare il numero di esiti non favorevoli riscontrati nell'attività di controlli a campione sulle attività di esumazione ed estumulazione, di controlli di vigilanza sull'idoneità delle auto funebri e delle autorimesse e di pareri sull'idoneità del carro funebre al suo primo esercizio. Delle 9 Ausl rispondenti nessuna ha riscontrato esiti negativi.

Si è verificato quante Ausl avessero comunicato al Comune l'elenco dei medici necroscopi con relative firme in sostituzione della verifica della firma del medico accertatore della morte ai fini della cremazione: di 11 Ausl, 8 Ausl hanno comunicato l'elenco, 2 Ausl non l'hanno fatto e la Ausl restante lavora in convenzione con l'Istituto di medicina legale.

Note e segnalazioni fatte dalle singole Ausl riguardo alla L.R. 19/04, DGR 156/05, e DGR 10/05:

Ausl A: nella provincia di questa Ausl le autorizzazioni ai sensi della L.R. 19_04 sono state concesse a far corso dal 2006.

Ausl B: per il rilascio delle certificazioni necessarie all'ottenimento dell'autorizzazione alla cremazione ci si attiene a quanto stabilito nella Circolare RER n. 20 del 13/11/02.

Ausl C: difficoltà e criticità nella relazione con i Comuni (anagrafe) e con i Medici di Famiglia

Nota D. G. Sanità 2/02/2004

L'attuazione della Nota D. G. Sanità 2/02/2004 dovrebbe essere indicata da una riduzione dei pareri per l'autorizzazione sanitaria dei mezzi impiegati per il trasporto di sostanze alimentari.

9 Ausl hanno indicato il numero di pareri rilasciati dal 2003 al 2005. La riduzione dei pareri nei tre anni è stata notevole e 3 Ausl nel 2005 non hanno rilasciato pareri.

Tabella 18. Pareri per autorizzazione ex art. 44D.P.R 327/80 rilasciati in Emilia Romagna, periodo 2003-2005.

2003	2004	2005
n	n	n
1497 (9Ausl)	1142 (9 Ausl)	378 (6Ausl)

(9 Ausl rispondenti su 11)

Nove Ausl hanno indicato il numero di controlli a campione effettuati dal 2003 al 2005. Mentre nel 2003 e 2004 hanno effettuato questa attività 3 DSP su 9, nel 2005 lo hanno fatto 6 DSP su 9.

Tabella 19. Controlli a campione sui mezzi di trasporto per alimenti effettuati in Emilia Romagna, periodo 2003-2004.

2003	2004	2005
n	n	n
74(3 Ausl)	86(4Ausl)	69(6Ausl)

(9 Ausl rispondenti su 11)

Anche se il numero di controlli a campione effettuati cala, il numero di DSP in cui viene svolta questa attività passa da 3 nel 2003 a 6 nel 2005.

Proposte

Di seguito si riportano le proposte espresse dalle singole Ausl in merito alle attività di dubbia o provata scarsa efficacia da abolire, le attività di provata efficacia da introdurre, e le attività da modificare o organizzare diversamente

Attività di dubbia o provata scarsa efficacia da abolire:

- rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari per gli addetti in possesso di titolo di studio abilitante;
- controllo ispettivo nella macellazione dei suini ad uso domestico;
- visite necroscopiche;
- i contributi alla Commissione Vigilanza Pubblico Spettacolo sono di scarsa utilità ed efficacia (proposta di abrogazione dell'obbligo con sostituzione di altro strumento di accertamento " meno burocratico" e meno vincolato dai tempi e criteri di altri Enti);
- elenco delle certificazioni di sanità pubblica in esame da parte della Commissione Ministeriale dedicata (D.L "Semplificazione");
- visite idoneità degli apprendisti;
- non si ritiene opportuno effettuare controlli ad hoc sui mezzi di trasporto che vengono comunque sottoposti a verifica in occasione di ispezioni/audit presso OSA che svolgono anche attività di trasporto sostanze alimentari;
- attività certificative non connesse a reali esigenze di salute;
- pareri su esumazioni ed estumulazioni e controlli a campione sulle estumulazioni.

Attività di provata efficacia da introdurre:

- predisposizione dei piani di lavoro in base all'analisi e valutazione del rischio e non in base ai dati storici;
- attività segnalate dalla Community Guide;
- controlli periodici edifici scolastici, controlli periodici strutture sanitarie pubbliche, controlli periodici centri di estetica e solarium, formazione periodica operatori sanitari sul counselling antifumo;
- attività relative al piano regionale di prevenzione;
- interventi di informazione/formazione/assistenza relativi al rischio di incidenti domestici.

Attività da modificare o organizzare diversamente:

- Rilascio parere per autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari;
- certificazioni micologiche per funghi destinati al commercio;
- piano di controlli a campione basato su criteri che tengano conto della tipologia del trasporto, dell'anzianità del mezzo di trasporto, ecc ;
- tutte le attività di valutazione ambientale e sanitaria (nip; pianificazione urbanistica; via-vis-vas, ippc, commissione vigilanza gas tossici). L'esercizio delle conferenze dei servizi appare piuttosto impegnativo; burocratico e poco efficace: occorre offrire contributi nel segno della semplificazione e della integrazione adeguata, ed utile a dare agli Enti Locali elementi chiari per la pianificazione territoriale;
- attività di assistenza rispetto alla vigilanza di carattere tradizionale;
- ascolto/lettura dei problemi/supporto alle amministrazioni;
- espressione del parere integrato con ARPA;
- pareri per il ricongiungimento familiare e carta di soggiorno (vengono espressi in modo disomogeneo sul territorio perché in "concorrenza" con i Comuni): si potrebbe finalizzarli alla prevenzione degli incidenti domestici e alla verifica di condizioni igienico-sanitarie minime; inoltre consentono spesso di osservare situazioni di degrado urbano e di rischio non

altrimenti evidenziabili per cui si potrebbe pensare a come utilizzare meglio tali occasioni in una logica di prevenzione più allargata al contesto abitativo.

Di seguito, invece sono elencate le **fattispecie per le quali i Regolamenti Comunali locali richiedono pareri, sopralluoghi e/o altro da parte dei Servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica:**

- Ausl A: Apertura attività di estetista, barbiere, parrucchiere, tatuatore .
- Ausl B: Studi professionali, ambulatori veterinari, cliniche veterinarie e laboratori veterinari di analisi – Dichiarazione di alloggio antiigienico o inabitabile –alberghi diurni, saune e simili – scuole private- barbieri e parrucchieri – Commercio di animali e toelettatura animali – Allevamenti zootecnici (Registrazione) –pensionati per animali – Fiere, concorsi, esposizione di animali in genere- Parere per abbattimento piccioni in caso di rischio sanitario da abnorme aumento – Cimiteri per piccoli animali – Parere per approvvigionamento acqua potabile da fonte autonoma – escavazione di pozzo
- Ausl C: Bar piscine estive, Bar locali da ballo estivi, Strutture fisse per feste paesane.